



Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n.77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna
Comune di Montiano



Regione	Soggetto realizzatore	Data
Emilia-Romagna	Soggetto incaricato: Dott. Geol. Aldo Antoniazzi Collaboratori: Dott. Geol. Alberto Domenico Antoniazzi Dott. Geol. Marco Baldi Dott. Geol. Stefano Castagnetti Dott. Luca Castellucci Dott. Geol. Maurizio Moroni Dott. Geol. Alfredo Ricci	Ottobre 2023

Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001

ZONA 1: substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) costituito da alternanze di litotipi stratificati, rappresentati da litofacies pelitico-arenacea o arenaceo-pelitica delle Argille Azzurre. In superficie è presente un orizzonte di alterazione dello spessore compreso tra 2,5 e 7,5 metri.
- 2002

ZONA 2: substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) costituito da alternanze di litotipi stratificati, rappresentati da litofacies pelitico-arenacea o arenaceo-pelitica delle Argille Azzurre. In superficie è presente un orizzonte di alterazione dello spessore compreso tra 7,5 e 12,5 metri.
- 2003

ZONA 3: successione stratigrafica costituita da un orizzonte superficiale di origine alluvionale, di natura limoso-argillosa con locali intercalazioni di livelli contenenti ciottoli, avente spessore di 12,5–17,5 metri, che ricopre un substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) costituito da alternanze di litotipi stratificati.
- 2004

ZONA 4: successione stratigrafica costituita da un orizzonte superficiale limo-argilloso di origine eluvio-colluviale o alluvionale con locali intercalazioni di livelli contenenti ciottoli, di spessore 3–5 metri, che ricopre un substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) costituito da alternanze di litotipi stratificati.
- 2005

ZONA 5: substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) costituito da depositi pelitico-marnosi delle Argille Azzurre. In superficie è presente un orizzonte di alterazione di spessore variabile indicativamente tra 2,5 e 10 metri. L'esatto spessore di tale orizzonte non risulta definibile per mancanza di dati litostatimetrici.
- 2006

ZONA 6: substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) costituito da una litofacies arenacea della Formazione Marnoso-Arenacea. In superficie è presente un orizzonte di alterazione di spessore variabile indicativamente tra 2,5 e 10 metri. L'esatto spessore di tale orizzonte non risulta definibile per mancanza di dati litostatimetrici.

Zone di attenzione per instabilità

- 2007

ZAFR – Zona di Attenzione per instabilità di versante – Zona 7
Corpo di frana di spessore $< 7,5$ m, costituito da materiali prevalentemente argilloso-limosi, impostato su un substrato di alternanze di litotipi stratificati di tipo non rigido localmente ricoperti da un orizzonte di alterazione.
- Codici tipologia instabilità di versante (precedono il codice zona)

	scorrimento	colata	complessa	non definito
attiva	3012	3013	3014	3015
quiescente	3022	3023	3024	3025

Forme di superficie e sepolte

- Conoide alluvionale
- Sinclinale
- Anticlinale

Punti di misura di rumore ambientale

- Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f_0 (rosso)
- Traccia per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche

- Confine comunale
- Aree oggetto di microzonazione

0 250 500 1.000 Metri

